

assenso s'istituì il tribunal municipale de' *Ventidue* all'oggetto di moderare l'autorità del sovrano e mantenere i diritti, privilegi e franchigie dei sudditi.

#### ENGILBERTO della MARCK.

1345. ENGILBERTO della MARCK già prevosto della chiesa di Liegi e nipote di Adolfo fu scelto a succedergli nel 23 febbrajo 1345 dal pontefice Clemente VI presso il quale egli allora trovavasi nella sua corte d'Avignone. Egli fece il solenne ingresso a Liegi nel 12 aprile seguente, ricevette l'ordine sacerdotale a' 17 dicembre nella cappella del castello di Moha, e il giorno appresso la consecrazione vescovile nell'abazia di Valle-San-Lamberto. Il suo governo non fu meno fortunato di quello del suo antecessore, e guerre sanguinose ebbe anch'egli a sostenere coi cittadini di Liegi, d'Hui e di Saint-Tron. Nel 1346 avendo Filippo di Valois re di Francia convocato il bando ed ultimo bando del regno contro i Fiamminghi, ingiunse al vescovo di Liegi di trovarvisi anche esso; preceito che gli venne intimato non in causa della sua chiesa di Liegi, ma perchè *le terre sulla Mosa si trovavano sotto la sovranità della corona di Francia, ed il detto vescovo doveva prestar servizio come signore di Buglione e delle terre adiacenti.* (Citazioni di tal foggia ve n' ha ben molte nel tesoro delle carte del re.) Nel 1347 una vittoria riportata da Engilberto ai 20 di giugno contro quelli di Liegi dispose gli animi alla pace, la quale venne conchiusa nel 24 dello stesso mese sotto condizioni ai vinti onerose. Nel 1355 ci prese parte alla contesa insorta fra Luigi II conte di Fiandra e Wenceslao duca di Brabante rispetto alla signoria di Malines, cui Adolfo, come abbiamo veduto, aveva al primo venduta. Fu allora che Lamberto d'Upei maresciallo del prelato pose in fuga le truppe del duca; senonchè due anni appresso si conchiudeva la pace a Maestricht per cura dell'imperator Carlo IV fratello di Wenceslao. Nel 1361 Engilberto si unì al suo capitolo per far rientrare la contea di Loss nel dominio della propria chiesa allorchè venne a morte il conte Thierry d'Heinsberg. Goffredo di Dalembrouck nipote di Thierry, che lo avea istituito suo erede, s'era già posto in